



CORTE D'APPELLO DI TRENTO
Sezione distaccata di Bolzano

OBERLANDESGERICHT TRIENT
Außenabteilung Bozen

Corso Libertà nr. 23 - Bolzano - 39100 - Bozen, Freiheitsstraße Nr. 23

Segreteria Tel. 0471/226489-420 - Fax 0471/226418

prot.ca.bolzano@giustiziacert.it

ca.bolzano@giustizia.it

Prot. 3 11/2016/I

Oggi, il 26 gennaio 2016 alle ore 14.30, al fine di discutere il protocollo d'intesa per la liquidazione degli onorari difensori d'ufficio o di fiducia di persone ammesse al patrocinio a spese dello stato, nonché dei difensori d'ufficio ai sensi dell'art. 116 e dell'art. 117 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 all'esito dei giudizi davanti alla Corte di Appello, si sono riuniti:

dott. Johann PICHLER	Presidente della Corte d'Appello di Bolzano
dott.ssa Ulrike SEGNA	Presidente di Sezione
avv. Elohim Rudolph RAMIREZ	Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Bolzano
avv. Alessandro TONON	Vicepresidente della Camera Penale di Bolzano

Assume la presidenza il dott. Johann PICHLER e funge da segretario il/la dott. *Tonon*.

Si da atto che viene firmato il protocollo con i dott.

Di ciò il presente verbale, chiuso alle ore 15⁰⁰.

Il Presidente
dott. Johann Pichler

Il Presidente di Sezione
dott.ssa Ulrike Segna

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Bolzano
avv. Elohim Rudolph Ramirez

Il Vicepresidente della Camera Penale di Bolzano
avv. Alessandro Tonon



**CORTE D'APPELLO DI TRENTO
SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO**

CAMERA PENALE DI BOLZANO
Kammer der südtiroler Strafverteidiger



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN**



Allegato all'Atto delle Camere Penali Italiane

PROTOCOLLO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI D'UFFICIO O DI FIDUCIA DI PERSONE AMMESSE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, NONCHE' DEI DIFENSORI D'UFFICIO ai sensi dell'art. 116 e dell'art.117 del DPR 30 maggio 2002 n.115 ALL'ESITO DEI GIUDIZI DAVANTI ALLA CORTE DI APPELLO

PRINCIPI GENERALI

Il presente prontuario si propone, nell'ambito delle attività connesse alla **liquidazione degli onorari ai difensori delle persone non abbienti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, ai difensori d'ufficio ed ai difensori di persona irreperibile** nonché di minorenni e nel rispetto delle norme che regolano la fattispecie in esame (D.M. n. 55 del 10 marzo 2014, pubblicato nella G.U. n. 77 del 2 aprile 2014), diversi obiettivi condivisibili tra i quali:

- Standardizzazione della modulistica in uso;
- Condivisione interna (magistrati) ed esterna (difensori) dei criteri generali adottati nella quantificazione degli onorari in modo da evitare nell'ambito dello stesso Ufficio ipotesi di liquidazioni sostanzialmente diverse a fronte di analoga attività difensiva;
- Riduzione del numero di opposizioni;
- Semplificazione degli adempimenti di cancelleria connessi al servizio (in particolare, riduzione del numero di notifiche mediante la lettura dei provvedimenti in udienza);
- Riduzione dei tempi tecnici che intercorrono dalla emissione del decreto di pagamento al materiale recupero del credito da parte del difensore/beneficiario;
- Riduzione delle spese generali sostenute dall'Amministrazione (copie, notifiche, varie);

Le parti concordano sui principi generali appena esposti e convengono sulla necessità di individuare e concordare nuove procedure di servizio attraverso le quali è possibile prevedere una naturale riduzione degli adempimenti di cancelleria, dei tempi tecnici e dei costi generali.

San
BB
bus

In ragione di quanto appena esposto si conviene che le istanze di liquidazione saranno presentate di regola entro due settimane dalla celebrazione dell'ultima udienza conclusiva del grado e decise dalla Corte, di regola, entro un mese dal deposito dell'istanza, salva l'ipotesi di necessità di integrazione della documentazione.

Per i processi di particolare complessità e, comunque, per ipotesi non inquadrabili nei casi di standardizzazione di cui alle note allegate le richiesté di liquidazione eventualmente in deroga alla presente convenzione saranno autonomamente valutate dal Giudice titolare del processo.

Il diritto alla liquidazione compete anche al difensore che sia stato nominato sostituto ai sensi dell'art.97, co.4° c.p.p. e che, a tale titolo, abbia sostituito anche il difensore di fiducia¹.

Il giudice richiederà in via informale, tramite la Cancelleria, anche a mezzo *fax*, di integrare le istanze che dovessero risultare in tutto o in parte prive della documentazione richiesta.

L'integrazione della documentazione o delle notizie dovrà essere fornita entro 60 giorni dalla comunicazione. In difetto l'istanza sarà rigettata.

ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Quanto al contenuto delle istanze di ammissione al beneficio, nonché alla modalità di presentazione delle stesse, si rimanda evidentemente alle norme di legge esistenti a riguardo.

Tuttavia, si precisa che ai fini dell'ammissione sarà ritenuta sufficiente l'allegazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 79, comma 1, lett. c) D.P.R. 115/2002 con l'indicazione del reddito dell'ultima dichiarazione. Il Giudice procedente potrà comunque richiedere la produzione della documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 79, comma 3, D.P.R. 115/2002.

Per agevolare la Cancelleria, nonché per accelerare le notifiche dei decreti di ammissione (o di rigetto), l'istanza dovrà contenere, ove possibile, l'elezione di domicilio ad hoc presso lo studio del difensore e quindi l'indirizzo PEC ed il numero di fax di quest'ultimo.

Si conviene di utilizzare il modello di domanda di ammissione al PSS allegato al presente protocollo.

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

Si conviene di utilizzare il modello di istanza di liquidazione allegato al presente protocollo, che dovrà contenere anche i recapiti del legale ivi incluso l'indirizzo PEC.

Alla domanda di liquidazione dovrà essere allegato

- 1) Il decreto di ammissione al PSS (se si tratta di parte ammessa allo stesso)
- 2) Modello SIAM

¹ Ordinanza 11.1.2005, n°8 Corte Costituzionale.

3) Nota spese compilato secondo le indicazioni del presente protocollo

Per quanto riguarda la liquidazione al difensore di ufficio ex art.116 DPR115/2002, i difensori devono provare di aver effettuato delle ricerche:

- a) Se si tratta di imputato stabilmente residente, deve essere esperita la procedura di escussione coattiva del credito
- b) Se si tratta di imputato senza fissa dimora, deve essere comunque tentata una ricerca negli ultimi domicili noti, eventualmente anche presso i precedenti difensori (difensore di fiducia che ha rinunciato al mandato)

LIQUIDAZIONE

Ai sensi dell'art.4 e dell'art.12 DM 55/2014 la liquidazione viene differenziata tenendo conto dell'importanza e della difficoltà dell'affare.

Le voci per la fase di appello liquidate sono:

fase di studio, fase introduttiva e fase decisoria; non è liquidata una fase istruttoria o dibattimentale se non nei casi eccezionali in cui vi è rinnovazione istruttoria.

Importi da utilizzare secondo la Tabella 15

In caso di appello che ripropone gli stessi argomenti già valutati dal giudice di primo grado e mira sostanzialmente solo ad una riduzione della pena ovvero che riguarda unicamente il trattamento sanzionatorio, nonché remissioni di querele, prescrizioni del reato, esecuzioni ed il difensore d'ufficio si limita a richiamarsi ai propri motivi di appello, vengono liquidati i seguenti importi minimi:

per la fase di studio €225, per la fase introduttiva + fase decisionale € 450 , complessivamente € 675, oltre accessori (spese generali 15%, IVA e Cap, spese vive documentate)

Per procedimenti concernenti reati minori di non particolare complessità c. d. "reati bagatellari" (quali ad . es. furti, truffe semplici, 186 CdS, resistenze a pubblici ufficiali, lesioni non gravi, violenza privata, esercizio arbitrario, insolvenza fraudolenta, ecc.) e qualora nel corso dell'udienza vengano effettivamente svolte difese orali sui temi e motivi dell'appello, la liquidazione avverrà sui parametri minimi, quindi complessivamente € 1.170 (per la fase di studio €225 + fase decisionale € 945) oltre accessori (spese generali 15%, IVA e Cap, spese vive documentate).

Solo in caso di discussioni su questioni giuridiche complesse e di fatti gravi (ad. es. omicidi, reati contro la PA, truffe gravi, reati sessuali e maltrattamenti, associazione a delinquere) si terrà conto dei parametri medi o parametri massimi adeguati con gli aumenti o le diminuzioni previsti dall'art.12 DM55/2014

CASSAZIONE

Se si tratta di sentenza definitiva Euro 1.800,00.- oltre accessori (spese generali 15%, IVA e Cap, spese vive documentate)

ESTRADIZIONI

Euro 1.800,00.- oltre accessori (spese generali 15%, IVA e Cap, spese vive documentate)



Handwritten notes on the left margin:
1. m.
E.S.
P.P.P.

PROCEDIMENTI A CARICO DI MINORENNI : si applicano i criteri ed i parametri di cui sopra.

Si conviene che per casi particolari, la Corte potrà discostarsi dai parametri sopra indicati che rappresentano il minimo garantito effettuando le maggiorazioni ritenute congrue per il caso di specie.

Nella voce "spese vive documentate" rientrano a titolo esemplificativo le spese di copia degli atti contenuti nel fascicolo P.M., le spese notifica, le spese connesse all'attività difensiva, ecc.

Il difensore dovrà presentare l'istanza di liquidazione per singola fase del procedimento (una per la fase di appello, una per il ricorso in cassazione, una per l'esecuzione ecc.;).

In caso di accoglimento dell'opposizione al decreto di liquidazione o del decreto di rigetto dello stesso, verranno liquidate anche le spese della procedura (contributo unificato, tassa di iscrizione a ruolo, tassa di registrazione e spese connesse)

Per ammessi al patrocinio a spese dello Stato gli importi sopra indicati sono ridotti di 1/3;



CORTE DI APPELLO DI TRENTO
SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO
RICHIESTA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO
A SPESE DELLO STATO EX ART. 79 D.P.R. 115/02 – TESTO UNICO SPESE DI
GIUSTIZIA

Il sottoscritto **XY**, nato il **XX** a **XX** e residente a **XX** in via **XX**, codice fiscale _____, relativamente al procedimento penale n. _____ R.G.N.R. prossima udienza _____ imputato/indagato per il delitto di cui all'art. **XX** ovvero parte civile (evidenziare se si tratta di una delle ipotesi di cui all'art.76, c. 4ter DPR n.115/2002)

CHIEDE

Di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

A tal fine dichiara che i componenti della sua famiglia anagrafica sono quelli indicati nell'autocertificazione che si allega ed è parte integrante della presente istanza ex art. 79 lett. b) D.P.R. 115/02 di cui sono specificati analiticamente i singoli redditi (art.76 c. 2 DPR n.115/2002)

ATTESTA

Che ricorrono le condizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 115/02

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 46 comma 1 lett. o) del D.P.R. n. 445/2000

INDICARE LE CONDIZIONI ECONOMICHE; a titolo esemplificativo: *Che il richiedente, attualmente disoccupato, nel corso dell'anno 2014 ha percepito un reddito pari a € 4.420,00, come risulta dalla Certificazione Unica 2015 dell'Agenzia delle Entrate (di cui si allega copia), erogato dall'I.N.A.I.L. quale indennizzo a seguito di infortunio sul lavoro; il richiedente riporta un'invaldità del 60%. Come attestato dalla scheda anagrafico-professionale dd. 09.06.2015 di cui si allega copia, il sig. **XX** è iscritto alla disoccupazione dal **XX** (qualificandosi come "disoccupato di lunga durata") e rientra nelle liste delle categorie protette dal 18.04.2007.*

ATTESTA

di non avere la disponibilità o comunque il godimento di beni mobili (p. es. denaro, depositi, conti correnti bancari, titoli ecc.) e di non essere proprietario di beni immobili o di beni mobili registrati.

SI IMPEGNA

A comunicare entro 30 giorni dalla scadenza del termine di un anno dalla data di presentazione dell'istanza e fino a che il procedimento non sia definito, eventuali variazioni del suindicato reddito.

Ad integrare, se necessario, la presente documentazione nei tempi e modi con le modalità maggiormente rispondenti e funzionali all'accoglimento della presente istanza.





SI ALLEGA

Ex art. 76 comma 2° e 92 D.P.R. 115/2002

Autocertificazione ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000 dell'interessato e dei componenti il nucleo familiare relativa il loro reddito personale la disponibilità – il godimento – il possesso di beni di sorta; “Certificazione Unica 2015 dell’Agenzia delle Entrate”; verbale di visita collegiale della Commissione sanitaria della Provincia di Bolzano dd. 05.12.1986; “Scheda anagrafico-professionale” della Ripartizione Lavoro della Provincia di Bolzano dd. 09.06.2015.

NOMINA

Quale proprio difensore di fiducia, l'avv. _____ del Foro di Bolzano, con studio in Bolzano, _____ e di revocare ogni precedente mandato difensivo conferito-. Dichiaro di eleggere domicilio, unicamente per la procedura concernente la liquidazione degli onorari presso lo studio del nominato difensore. Si dà atto che l'indirizzo PEC del difensore è il seguente _____@pec.it e che lo stesso utilizza l'utenza fax n. 0471-_____

Bolzano,

XX

È autentica



AUTOCERTIFICAZIONE

Ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000

DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO E DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE RELATIVA IL LORO REDDITO PERSONALE LA DISPONIBILITÀ – IL GODIMENTO – IL POSSESSO DI BENI DI SORTA

Il sottoscritto **XX**, nato il **XX** a **XX** e residente a Bolzano (BZ), in **XX**, codice fiscale _____, relativamente al procedimento penale n. _____ R.G.N.R.,

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è così composto:

cognome e nome	luogo e data di nascita	rapporto di parentela	Codice fiscale
XX	XX	richiedente	
		figlia	

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 10 della L. 31 dicembre 1996 n. 675, accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Dichiara che i componenti il nucleo familiare hanno percepito complessivamente il seguente reddito _____ e di non avere/avere il possesso/la proprietà/il godimento dei seguenti beni:

XX

È autentica

SI ALLEGA

Ex art. 76 comma 2° e 92 D.P.R. 115/2002

Autocertificazione ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000 dell'interessato e dei componenti il nucleo familiare relativa il loro reddito personale la disponibilità – il godimento – il possesso di beni di sorta; “Certificazione Unica 2015 dell’Agenzia delle Entrate”; verbale di visita collegiale della Commissione sanitaria della Provincia di Bolzano dd. 05.12.1986; “Scheda anagrafico-professionale” della Ripartizione Lavoro della Provincia di Bolzano dd. 09.06.2015.

NOMINA

Quale proprio difensore di fiducia, l'avv. _____ del Foro di Bolzano, con studio in Bolzano, _____ e di revocare ogni precedente mandato difensivo conferito-. Dichiaro di eleggere domicilio, unicamente per la procedura concernente la liquidazione degli onorari presso lo studio del nominato difensore. Si dà atto che l'indirizzo PEC del difensore è il seguente _____@pec.it e che lo stesso utilizza l'utenza fax n. 0471-_____ Bolzano,

XX

È autentica

CORTE DI APPELLO DI TRENTO
SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO

Nel procedimento penale a carico di

XX

XX R.G.N.R.

Ultima udienza XX.XX.XXXX

Consigliere Dott. _____

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO

Il sottoscritto avv. _____, difensore dell'imputato

PREMESSO

- Che l'istante è stato ammesso al PSS con decreto dd./oppure che si è tentato il recupero;
- Che il sottoscritto veniva nominato difensore di fiducia dell'imputato;
- Che il sottoscritto l'ha assistito durante tutta la fase dell'appello;
- Che il sottoscritto difensore ha pertanto diritto, alla liquidazione dei compensi ai sensi del D.P.R. 30.05.02 n. 115;

tutto ciò premesso, si inoltra

ISTANZA

Affinché la S.V. Ill.ma voglia ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 30.05.02 n. 115), liquidare la notula spese relative all'onorario di spettanza dello scrivente avvocato, per l'assistenza processuale a difesa dell'imputato nel procedimento di cui in epigrafe.

Con perfetta osservanza.

Avv. XY



Sottoscritto in Bolzano, nella stanza del Presidente della Sezione Distaccata di Bolzano della Corte di Appello di Trento

IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRENTO
SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO

Dr. Johann Pichler



IL PRESIDENTE DI SEZIONE

Dr.ssa Ulrike Segna



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE FORENSE DI BOLZANO

avv. Avv. Elohir Rudolph Ramirez



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI BOLZANO

avv. Paolo Fava

f.to IL VICEPRESIDENTE

avv. Alessandro Tonon





**CORTE D'APPELLO DI TRENTO – SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO
OBERLANDESGERICHT BOZEN – AUSSENABTEILUNG BOZEN**

CAMERA PENALE DI BOLZANO

Kammer der südtiroler Strafverteidiger



Adesione all'Unione delle Camere Penali Italiane



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN

**VEREINBARUNG ÜBER DIE HONORARLIQUIDIERUNG DER AMTS-ODER
VERTRAUENSVERTEIDIGER VON PERSONEN, DIE ZUR PROZESSKOSTENHILFE
ZUGELASSENEN SIND UND VON UNAUFFINDBAR ERKLÄRTEN PERSONEN IM
SINNE VON ART. 116 UND 117 DPR 115/2002
IM RAHMEN VON VERFAHREN VOR DEM OBERLANDESGERICHT**

ALLGEMEINE GRUNDSÄTZE

Ziel dieser Vereinbarung über die Liquidierung des Anwaltshonorars von Personen, die zur Prozesskostenhilfe zugelassenen sind, von unauffindbaren Personen und von Minderjährigen nach Maßgabe der einschlägigen Vorschriften (MD. Nr. 55 vom 10. März 2014, veröffentlicht im Amtsblatt Nr. 77 vom 2. April 2014) ist es

- die Verwendung von Standard-Formularen durchzusetzen;
- eine Übereinkunft über Kriterien und Grundsätze zwischen Richtern und Rechtsanwälten zu treffen, sodass unterschiedliche Berechnungen bei gleichartiger Verteidigungstätigkeit innerhalb einer Abteilung vermieden werden;
- die Anzahl der Widersprüche zu reduzieren;
- die mit dem Dienst verbundenen amtinternen Obliegenheiten zu vereinfachen (insbesondere Verringerung der Anzahl der Zustellungen durch Verlesung von Verfügungen in der Verhandlung);
- die Bearbeitungszeit zwischen Antragstellung, Ausstellung des Zahlungsdekrets und der effektiven Auszahlung des Guthabens an den Verteidiger/Anspruchberechtigten zu verringern;
- die von der Verwaltung bestrittenen allgemeinen Spesen (Kopien, Zustellungen, verschiedene) zu reduzieren.

Die Parteien teilen die vorgenannten allgemeinen Grundsätze und sind sich einig, dass es notwendig ist, neue Verfahren einzuführen, durch welche eine Verringerung der kanzleiinternen Obliegenheiten, der Bearbeitungszeit und der allgemeinen Spesen erreicht werden soll.

Somit wird vereinbart, dass die Liquidierungsanträge in der Regel innerhalb von zwei Wochen ab Abhaltung der letzten Verhandlung, mit der das Verfahren vor dem Oberlandesgericht abgeschlossen wird, hinterlegt werden müssen. Das OLG befindet innerhalb eines Monats ab Hinterlegung des Antrag, es sei denn es besteht die Notwendigkeit die Unterlagen zu vervollständigen.

Liquidierungsanträge, die besonders komplexe Verfahren betreffen und jene, die von den beigelegten Standardisierungsleitlinien abweichen, werden vom zuständigen Richter einzeln

geprüft. Der Anspruch auf Liquidierung steht auch dem Verteidiger zu, der nach Art. 97 Abs. 4 StPO ernannt worden ist und in diesem Sinne auch den Vertrauensverteidiger ersetzt¹

Der Richter kann auf informellem Weg durch die Gerichtskanzlei, auch mittels Fax, anfordern, dass unvollständige Anträge, ergänzt werden.

Dies muss innerhalb von 60 Tagen ab Erhalt der Mitteilung erfolgen. In Ermangelung wird der Antrag abgelehnt.

ANTRAG AUF ZULASSUNG ZUR PROZESSKOSTENSHILFE

Was Inhalt, rechtliche Ausgestaltung und Hinterlegung des Antrages auf Prozesskostenhilfe anbelangt, wird auf die einschlägigen Vorschriften verwiesen.

Es wird darauf hingewiesen, dass es für die Zulassung ausreicht, dass die Ersatzerklärung anstelle der Bescheinigung im Sinne von Art. 79 Abs. 1 Buchstabe c) DPR 115/2002 hinterlegt wird, wobei das Einkommen der letzten Einkommenserklärung anzugeben ist. Der beauftragte Richter kann allenfalls die Hinterlegung der notwendigen Unterlagen verlangen, welche die Richtigkeit der Angaben im Sinne von Art. 79 Absatz 3 D.P.R. 115/2002 belegen.

Um das Verfahren zu beschleunigen, muss der Antrag die Ernennung des Zustellungsdomizils in der Rechtskanzlei des Verteidigers, die PEC-Adresse und die Faxnummer des Verteidigers enthalten.

Es wird vereinbart, dass für den Antrag auf Zulassung zur Prozesskostenhilfe das dem gegenständlichen Leitfaden beige-schlossene Formular zu verwenden ist.

LIQUIDIERUNGSANTRAG

Es wird vereinbart, dass das dem gegenständlichen Leitfaden beige-schlossene Formular zu verwenden ist. Es muss auch die Adresse und PEC-Adresse des Rechtsanwaltes enthalten.

Dem Antrag müssen beige-gelegt werden:

- 1) Zulassungsdekret zur Prozesskostenhilfe (falls die Partei zugelassen wurde)
- 2) SIAM Formular
- 3) Kostennote, welche gemäß den Vorgaben der gegenständlichen Vereinbarung aufzustellen ist

a) im Falle eines Angeklagten mit festem Wohnsitz, muss das Honorar zwangsweise eingetrieben werden;

- a) im Falle eines Angeklagten ohne festen Wohnsitz, müssen am letzten bekannten Wohnsitz oder bei den letzten bekannten Verteidigern (Vertrauensverteidiger, der auf das Mandat verzichtet hat) Ermittlungen durchgeführt werden.

LIQUIDIERUNG

Im Sinne von Art. 4 und von Art. 12 DM 55/2014 erfolgt die Liquidierung unter Berücksichtigung der Bedeutung und der Komplexität des Falles.

Im Berufungsverfahren wird die Honorarhöhe anhand der folgenden Aufschlüsselung ermittelt: (Phase des Studiums, Einführungsphase, Entscheidungsphase; eine Tätigkeit im Hauptverfahren wird nicht berücksichtigt, es sei denn die Instruktionsphase wurde erneuert.

Beträge, die in der Tabelle 15 angeführt sind

In Berufungsverfahren, in denen der gleiche Sachverhalt vorgebracht wird, der schon vom erstinstanzlichen Gericht gewürdigt worden ist und in denen eine Partei eine Herabsetzung der Strafe, die Rücknahme des Strafantrages, die Erklärung der Verjährung der Straftat oder die

¹ (vgl. zu diesem Punkt Kassationsgerichtshof, Beschluss Nr. 8 vom 11.1.2005)

Vollstreckung anstrebt und der Amtverteidiger sich auf die eigenen Berufungsgründe beruft, werden folgende Mindestbeträge zuerkannt:

für das Studium € 225, für die Einführungs- + die Entscheidungsphase € 450, insgesamt € 675 zuzüglich allgemeine Unkosten 15%, MwSt. und Fürsorgebeitrag, dokumentarisch belegte Spesen)

In den Verfahren, in denen geringfügige Straftaten behandelt werden, sog. Bagatelldelicten (wie z. B. Diebstahl, einfache Betrugsfälle, Verstöße gegen die Straßenverkehrsordnung nach Art. 186 Straßenverkehrsordnung), Widerstand gegen eine Amtsperson, leichte Verletzungen, Nötigung, eigenmächtige Ausübung des Rechtsanspruches, betrügerischer Bankrott u.s.w.) und falls im Laufe der Verhandlung tatsächlich mündliche Verteidigungsargumenten gegen die Berufungsgründe vorgebracht werden, erfolgt die Berechnung unter Berücksichtigung der Mindestbeträge d.h. insgesamt € 1.170 (für das Studium € 225 + für die Entscheidung € 945) zuzüglich (allgemeine Spesen 15%, MwSt und Fürsorgebeitrag , dokumentarisch belegte Spesen).

Nur wenn komplexe rechtliche Angelegenheiten und schwere Vorfälle (z.B. Totschlag, Straftaten gegen die öffentliche Verwaltung, schwerer Betrug, sexueller Missbrauch, Bildung einer kriminellen Vereinigung) erörtert werden, werden die durchschnittlichen oder höchsten Parameter angewandt im Sinne von Art. 12 DM 55/2014.

KASSATIONSGERICHT

Ist ein endgültigen, prozeßabschließendes Urteil ergangen, beträgt das Honorar € 1.800.00 zuzüglich Nebenspesen (allgemeine Spesen 15%. MwSt und Fürsorgebeitrag, dokumentarisch belegte Spesen).

AUSLIEFERUNGEN

Euro 1.800,00 zuzüglich Nebenspesen (allgemeine Spesen 15%, MwSt. und Fürsorgebeitrag, dokumentarisch belegte Spesen)

VERFAHREN GEGEN MINDERJÄHRIGE

Es werden die oben angeführten Kriterien und Parameter angewandt.

In besonderen Fällen kann das OLG von den oben angeführten Parametern abweichen und die vorgesehenen Zuschläge berechnen.

Dokumentarisch belegte Spesen sind Kopiergebühren, Zustellungsspesen, Verteidigungsgebühren usw.

Der Verteidiger muss den Liquidierungsantrag für jede Verfahrensstanz und -phase stellen (einen für die Berufungsinstanz, einen für die Kassationsbeschwerde, einen für die Vollstreckung usw.).

Bei Annahme des Widerspruchs gegen das Liquidierungsdekret oder des Abweisungsdekrets, werden auch die Verfahrensspesen liquidiert (Einheitsbeitrag, Gebühr für die Eintragung in das Allgemeine Register , Registrierungsgebühr und weitere Spesen).

Bei Zulassung zur Prozesskostenhilfe müssen die oben angeführten Beträge um 1/3 herabgesetzt werden.

OBERLANDESGERICHT TRIENT
AUSSENSTELLE BOZEN

ANTRAG AUF ZULASSUNG ZUR PROZESSKOSTENHILFE
IM SINNE VON ART. 79 D.P.R. 115/02 EINHEITSTEXT JUSTIZSPESEN

Der unterzeichnete xy, geboren in xy am xy und wohnhaft in xx in der xx Straße, Steuernummer

BEANTRAGT

mit Bezug auf das Strafverfahren Nr. _____ R.G.N.R., nächste Verhandlung _____,

ANGEKLAGT/BESCHULDIGT wegen der Straftat nach Art. XX bzw. Zivilpartei (wobei hervorgehoben werden soll, wenn es sich um einen der Fälle im Sinne von Art. 76 ; c; 4ter DPR Nr.115/2002 handelt)

zur Prozesskostenhilfe zugelassen zu werden.

Zu diesem Zwecke erklärt er/sie, dass die Mitglieder seiner meldeamtlichen Familie diejenigen sind, die in der beiliegenden Selbsterklärung angeführt sind, welche integrierenden Bestandteil des gegenständlichen Antrags laut Art. 79 Buchst. b) D.P.R. 115/02 bildet.

BESTÄTIGT

dass die Bedingungen laut Art. 76 des D.P.R. 115/02 vorliegen

ERKLÄRT

im Sinne des Art. 46 Abs. 1 Buchst. o) des D.P.R. Nr. 445/2000

WIRTSCHAFTLICHE VERHÄLTNISSE ANGEBEN; zum Beispiel: dass der Antragsteller, zur Zeit arbeitslos, im Laufe des Jahres 2014 ein Einkommen von € 4.420,00 erzielt hat, wie aus der Einheitserklärung 2015 der Agentur der Einnahmen hervorgeht (und welche in Kopie hinterlegt wird); der Betrag wurde vom INAIL als Entschädigung in Folge eines Arbeitsunfalls bezahlt; der Antragsteller ist zu 60% invalide. Wie aus der meldeamtlich-beruflichen Erklärung vom 09.06.2015 hervorgeht, welche in Kopie hinterlegt wird, ist Herr XX seit dem XX in die Arbeitslosenlisten eingetragen (qualifiziert als „Langzeitarbeitsloser“) und ist der Liste der geschützten Kategorien seit dem 18.04.2007 zugeordnet.

BESTÄTIGT

über keinerlei bewegliche Güter zu verfügen oder solche im Genuss zu haben (z.B. Geld, Einlagen, Kontokorrente, Wertpapiere) und nicht Eigentümer von unbeweglichen Gütern zu sein.

VERPFLICHTET SICH

innerhalb von 30 Tagen ab Ablauf eines Jahres ab dem Datum der Hinterlegung des Antrags und bis zum Abschluss des Verfahrens, etwaige Änderungen des oben angeführten Einkommens mitzuteilen.

Er/sie verpflichtet sich außerdem, die gegenständliche Dokumentation, falls erforderlich, in derjenigen Frist und Modalität zu ergänzen, die am zweckmäßigsten scheint, um die Annahme des gegenständlichen Antrags zu ermöglichen.

ES WIRD BEIGELEGT

ex Art. 76 Abs. 2 und 92 D.P.R. 115/2002

Eigenerklärung ex Art. 46 Abs. 1 Buchstabe o) des D.P.R. 445/2000 des Betroffenen und der Mitglieder seiner Kernfamilie, bezüglich deren persönlichen Einkommens und der Verfügbarkeit – des Genusses – von jeglichen Gütern; „Einheitserklärung 2015 der Agentur der Einnahmen“; Protokoll über die Visite vor dem Kollegium der Sanitätskommission der Autonomen Provinz Bozen vom 5.12.1986; „meldeamtlich-berufliches Formular“ der Abteilung Arbeit vom 09.06.2015.

ERNENNT

zum eigenen Vertrauensverteidiger RA Dr.....vom Gerichtsstand Bozen, mit Kanzlei in Bozen, _____, und jegliches zuvor erteiltes Verteidigungsmandat zu widerrufen.

Er/sie erklärt, ausschliesslich mit Bezug auf das Verfahren hinsichtlich der Honorarliquidierung das Domizil in der Kanzlei des ernannten Verteidigers zu erwählen. Es wird darauf hingewiesen, dass die PEC –Adresse des Verteidigers folgende ist _____ und dass die Faxnummer folgende ist _____ Bozen, den

Für die Beglaubigung der Unterschrift

Four handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. The first signature is a stylized 'JZ'. The second is 'EVG'. The third is 'Jup'. The fourth is a signature with a horizontal line underneath.

SELBSTERKLÄRUNG

ex Art. 46 Abs. 1 Buchstabe o) D.P.R. 445/2000

ERKLÄRUNG DES BETROFFENEN UND DER MITGLIEDER DER FAMILIE ÜBER DAS PERSÖNLICHE EINKOMMEN UND DIE VERFÜGBARKEIT-DEN GENUSS – UND DEN BESITZ VON GÜTERN

Der Unterzeichnete XX, geboren in XX am XX und wohnhaft in Bozen (BZ), XX, Steuernummer _____,

ERKLÄRT

mit Bezug auf das Strafverfahren Nr. _____ R.G.N.R.,

- dass die eigene Familie folgendermaßen zusammengesetzt ist:

Name und Vorname	Geburtsdatum und -ort	Verwandtschaftsgr ad Antragsteller Tochter	Steuernummer
---------------------	--------------------------	---	--------------

Der Unterzeichnete erteilt im Sinne des Art. 10 des Gesetzes vom 31.12.1996 Nr. 675 sein Einverständnis, dass seine Daten im Zusammenhang mit dem Verfahren auch mit informationstechnologischen Mitteln verarbeitet werden. Die Daten dürfen zum Zwecke der Erfüllung gesetzlicher Pflichten an Dritte weitergegeben werden.

Er/sie erklärt, dass die Familie insgesamt ein Einkommen von _____ erzielt hat und dass folgende Güter im Besitz/im Genuss der Familie // nicht im Besitz/im Genuss der Familie stehen: _____

xx

für die Beglaubigung der Unterschrift



OBERLANDESGERICHT TRIENT

AUSSENSTELLE BOZEN

Im Strafverfahren gegen

xx R.G.N.R.

letzte Verhandlung xxxxx

Oberlandesgerichtsrat Dr.

LIQUIDIERUNGSANTRAG

Der unterfertigte RA _____ Verteidiger des Angeklagten

VORAUSGESCHICKT

- dass der Antragsteller mit Dekret vom _____ zur Prozesskostenhilfe zugelassen wurde/ oder versucht worden ist, das Guthaben einzutreiben;
- dass der Unterfertigte zum Vertrauensverteidiger des Angeklagten ernannt worden ist;
- dass der Unterfertigte im Berufungsverfahren Rechtsbeistand geleistet hat;
- dass der unterfertigte Rechtsanwalt also Recht auf die Liquidierung des Honorars im Sinne von D.P.R. Nr. 115 vom 30.05.02 hat;

BEANTRAGT

dass das löbliche OLG im Sinne von D.P.R. Nr.115 vom 30.05.02 die Honorarnote für den im Rahmen des oben angeführten Strafverfahrens geleisteten Rechtsbeistand liquidieren möge.

Hochachtungsvoll

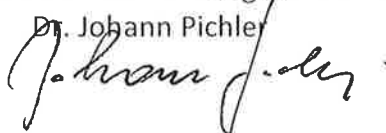


Das vorliegende Dokument wurde in Bozen im Zimmer des Präsidenten des Oberlandesgerichtes

Trient Aussenstelle Bozen gezeichnet

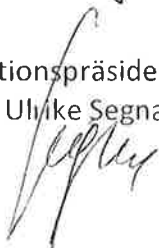
Der Präsident des Oberlandesgerichtes Bozen

Dr. Johann Pichler



Der Sektionspräsident

Fr. Dr. Ulrike Segna



Der Präsident der Rechtsanwaltskammer Bozen

RA Előim Rudolph Ramirez



Der Präsident der Kammer der Südtiroler Strafverteidiger

RA Paolo Fava

Der Vizepräsident

RA Alessandro Tonon

